



Comune di Udine

Servizio Servizi Sociali

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D.P.C.M 2 dicembre 2024 (G.U. n. 52 del 04 marzo 2025) "Reddito di libertà pe le donne vittime di violenza". Ripresentazione tramite trasmissione telematica all'INPS, su piattaforma dedicata, di istanze presentate al Comune di Udine e non accolte nel 2024 per incapienza fondi, previa verifica dei requisiti.

N. det. 2025/6300/41

N. cron. 488 del 10/04/2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che l'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2024 ha riconosciuto su istanza di parte, e per il tramite del Comune di riferimento, un contributo denominato "Reddito di Libertà", destinato alle donne vittime di violenza, che si trovino in condizione di povertà, con o senza figli, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenerne l'emancipazione economica e specificatamente finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori, consistente in un contributo economico corrisposto da INPS stabilito nella misura massima di 500 euro mensili *pro capite*, concesso in un'unica soluzione per massimo 12 mesi, non incompatibile con altri strumenti di sostegno al reddito.

Vista la Circolare dell'INPS del 5 marzo 2025, n. 54, che disciplina nel dettaglio il contributo di Reddito di Libertà, definendo le modalità di ripresentazione delle domande non accolte nell'anno 2024 per incapienza di fondi, specificando che per beneficiare della misura è necessario essere in

possesso dei seguenti requisiti:

1) della cittadinanza italiana;

ovvero di un paese membro dell'Unione Europea e titolare del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente;

ovvero della cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea e titolare di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione Europea, o in possesso di regolare permesso di soggiorno UE di durata superiore al semestre, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 ovvero della ricevuta della richiesta o del cedolino, ovvero del permesso per protezione speciale di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 28 gennaio 2008 numero 25;

2) della residenza in Italia;

3) della dichiarazione firmata dal legale rappresentante del Centro Antiviolenza che ha preso in carico la vittima di violenza;

4) della dichiarazione firmata dal responsabile del Servizio Sociale professionale di riferimento territoriale attestante lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria o urgente;

Dato atto che, come indicato nella circolare dell'INPS del 5 marzo 2025, n. 54 le domande per il Reddito di Libertà presentate dalle donne interessate, per il tramite del Comune di riferimento non accolte nell'anno 2024 per incapienza di fondi, possono essere ripresentate entro il termine del 18 aprile 2025 previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;

Precisato che il contributo in parola verrà erogato dall'INPS e pertanto non costituisce onere a carico di questa Amministrazione;

Viste le note pervenute al Comune di Udine relative al possesso dei requisiti riferite alle istanze di Reddito di Libertà non accolte nell'anno 2024 da parte dei soggetti i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato A) alla presente determinazione, considerato parte integrante e sostanziale della stessa, ma mantenuto riservato ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 bis, 4° comma, del D.Lgs. 33/2013;

Ritenuto, in esito alla relativa istruttoria, di ripresentare, trasmettendo all'INPS per via telematica, le domande per il Reddito di Libertà presentate dalle donne interessate non accolte nell'anno 2024 per incapienza di fondi in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento per la parte di competenza degli operatori comunali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990, non sussiste conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il presente provvedimento;

Richiamato il Regolamento (UE) 216/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 Aprile 2016;

Richiamato l'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

Ritenuto, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, di disporre la pubblicazione del presente atto, nel sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione dedicata all'Amministrazione trasparente con l'esclusione dell'allegato A), il quale, seppur considerato parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, viene mantenuto riservato in conformità all'art. 26 bis, 4° comma, del D. Lgs. 33/2013;

Visto il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto lo Statuto comunale;

DETERMINA

1. di ripresentare trasmettendo all'INPS, per via telematica, le domande per il Reddito di Libertà presentate, e non accolte nell'anno 2024 per incapienza di fondi, da parte dei soggetti interessati, i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato A) alla presente determinazione, considerato parte integrante e sostanziale della stessa, ma mantenuto riservato ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 bis, 4° comma, del D.Lgs. 33/2013;
2. di precisare che il contributo in parola verrà erogato dall'INPS e pertanto non costituisce onere a carico di questa Amministrazione;
3. di attestare, ai sensi del RGPD 2016/679, che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati;
4. di disporre, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente ma con l'esclusione dell'allegato A), il quale, pur essendo anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, viene mantenuto riservato in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 bis, 4° comma, del D. Lgs. 33/2013;
5. di attestare ai sensi dall'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 10 del Regolamento del

sistema integrato dei controlli interni del Comune di Udine, la regolarità tecnica del presente atto, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Nicoletta Stradi